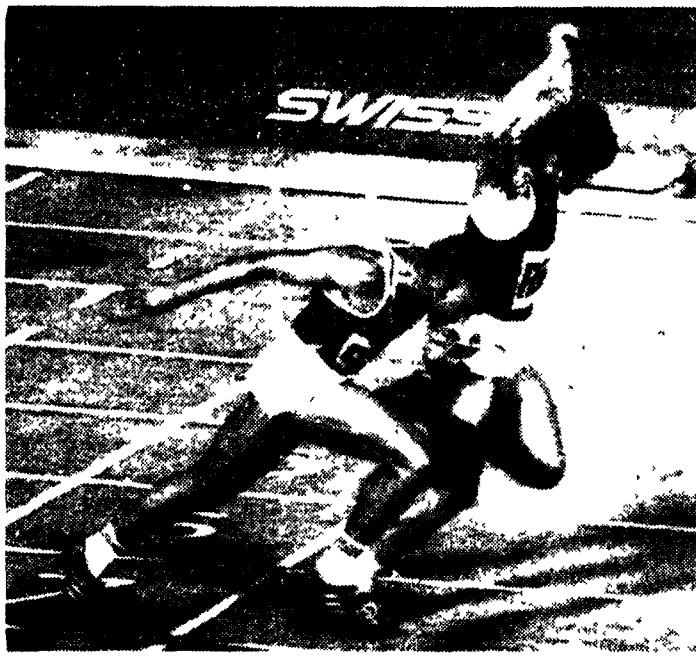


# Alla RDT un'avvincente Coppa Europa



NIZZA — Tre immagini della Coppa Europa. Nella prima foto Valeri Borzov e Pietro Mennea, al centro la conclusione della staffetta 4 x 100 con Borzov e Thieme (che ha condotto al successo la RDT) spella a spalla. Nella foto a destra, infine, la rumena Suman conclude vittoriosamente gli 800 femminili.

### Nei 200 splendido e netto successo dell'azzurro sul campione olimpico

## Mennea si è preso la rivincita: a mani levate davanti a Borzov!

20"42 il tempo dell'italiano mentre al terzo posto si è classificato lo svedese Rajamaki - Quarto posto per Fava nei 3000 siepi - A Drut i 110 hs.

### Stroncato da un attacco cardiaco È morto a Mosca il leggendario Vladimir Kuts

Olimpionico nei 5.000 e nei 10.000 metri a Melbourne, primatista del mondo, campione europeo a Berna era divenuto l'erede legittimo di Emil Zatopek - I duelli con Gordon Pirie



MOSCA, 17 agosto. Vladimir Kuts, ex primatista mondiale dei 5000 e dei 10000 metri, è morto la scorsa notte a Mosca stroncato da un attacco cardiaco. Kuts che aveva 49 anni, era atleta molto noto in Italia soprattutto per avere stabilito il record del mondo sui cinque chilometri (13'35"8) il 13 ottobre 1956, e per aver vinto la medaglia d'oro olimpica ai Giochi Olimpici di Roma al termine di una memorabile gara.

### DALL'INVIATO

NIZZA, 17 agosto. 18.500 spettatori, circa 47 milioni di incasso: è il bilancio, diciamo concreto, della prima giornata di Coppa Europa. Nel bilancio più immediatamente godibile, per i presenti, van messe le majorettes nizzardi strette parenti di quelle piemontesi, liguri e dei laghi lombardi. Ma allo sportivo interessano i risultati. E allo sportivo italiano interessano, segnatamente, quelli di Pietro Mennea e soci. La squadra azzurra aveva fatto una splendida semifinale a Torino, spirito di equippe, coraggio, volontà. Il pubblico si era appassionato, e la squadra aveva soddisfatto tutti i singoli componenti, il pubblico, i tecnici, la stampa.

Non punti da tener con i denti. Un urlo per Dionisi agevolmente sopra i 5,25 e si preparano gli ottocentisti con Vittorio Fontanella (che ha un'unglia dell'alluce che gli fa male) in prima corsia. La partenza è veloce per il polacco Gessicki e per l'inglese Oveti, lentissimi per l'azzurro che alla campana deve tirarsi il collo per rientrare nel gruppetto. Al 600 metri l'iriese cambia marcia e gli altri restano lì a coniare dello sprint per la seconda piazza che va al tedesco democratico Fromm davanti al sovietico Fononarev. Oveti conforta il successo (quarto del britannico) con il buon tempo di 1'46"53 Fontanella (ma perché l'hanno utilizzato?) è ultimo in 1'52"11. Intanto nella pedana dell'alto si scatenava una battaglia da record mondiale. La Akermann (ventrale) e la Meyfarth (orsura) superano i 92. E si conclude anche il disco col successo del tedesco democratico Schmidt (63,16), davanti al finlandese Kahra (62,70) al tedesco federale Neu (62,20) e al bravissimo Armando De Vincenzis (60,46).

La prima corsa della serata è l'atletissima gara sugli ostacoli alti con Guy Drut favoritissimo in terza corsia e il nostro Giuseppe Buttiri in seconda. Il francese è rapidissimo alla partenza e già al primo ostacolo è in vantaggio, passa bene sulle barriere sfiorandole senza abbatterle ed è primo senza problemi in 1'57"77 Buttiri (14"03) non è che un po', ma fortunatamente per noi, il finlandese Alanen non è che ultimo e così la differenza fra l'Italia (settima) e la Finlandia (ultima) sale a cinque punti.

La gara dei 5000 ha un dominatore è Brendan Foster, che stacca tutti dopo 2 km e vince con largo margine. Secondo il sovietico Sellik, solo settimo farcone. La Coppa Europa maschile è finita alla RDT, che ha preceduto l'URSS per l'Italia una prova non indecorosa, con un unico eccezionale exploit di Suman, che ha fatto spazzato da un guasto di motore che ha gelato il cuore e l'entusiasmo degli aficionados.

La gara dei 5000 ha un dominatore è Brendan Foster, che stacca tutti dopo 2 km e vince con largo margine. Secondo il sovietico Sellik, solo settimo farcone. La Coppa Europa maschile è finita alla RDT, che ha preceduto l'URSS per l'Italia una prova non indecorosa, con un unico eccezionale exploit di Suman, che ha fatto spazzato da un guasto di motore che ha gelato il cuore e l'entusiasmo degli aficionados.

### Piena di sorprese la «500» a Pesaro

## Barry Sheene «brucia» Ago e Lansivuori

Nella «350» e nella «250» si impone di forza Cecotto - Nella «125», costretto al ritiro Pileri, la palma va a Cicco Tansani - Scontata vittoria di Lazzarini sui minibolidi da 50 cc.

### DALL'INVIATO

PESARO, 17 agosto. Il IV GP Internazionale Pesaro Mobili, quarto atto tricolore di una stagione agonistica che non finisce di stupire per validità tecnica e per agilità, ha indubbiamente ripagato la passione dei dirigenti e dei soci del Moto Club Tonino Benelli, in definitiva la passione di tutti i pesaresi, che a stava riproponendo un exploit eccezionale sempre a danno del 14 volte campione del mondo Giacomo Agostini. Il grande sogno del finlandese della Suzuki si è infranto, spezzato da un guasto di motore che ha gelato il cuore e l'entusiasmo degli aficionados.

schermi ad accendere un duello che vedeva vincitore il pilota ligure per i motivi di classifica tricolore. Infatti Pileri si trova ora a guidare il campionato italiano con 35 punti davanti ad Agostini che resta sul 30 punti.

### La Bianchi-Campagnolo si aggiudica la gara a cronometro

## Rodriguez, Gimondi e Santambrogio nella staffetta di Martinsicuro

A 1' e 45" la formazione della Filotex con Poggiali, Fontanelli e Simonetti - Terzi Knudsen, Battaglin e Giuliani della Jolljceramica - Forfait di Osler e Bertoglio

### SERVIZIO

MARTINSICURO, 17 agosto. «Cochise» Rodriguez, Felice Gimondi e Giacinto Santambrogio hanno unito i loro sforzi per il riuscito tentativo di conseguire il successo per la squadra, la Bianchi-Campagnolo, nella decima edizione della Cronostaffetta d'Europa, organizzata a Martinsicuro (Teramo) dalla U.C. Comense 1987. Sette squadre (col «forfait» all'ultimo momento della Zona-Santini) hanno risposto all'appello dello sfiduciato Giovanni Giunco, il quale continua non ritenersi soddisfatto momento, rispondenza in tal caso sia Poggiali che Santambrogio offrirebbero le necessarie garanzie per l'eventuale rimpiazzo.

Ed ecco i risultati in sintesi. PRIMA FRAZIONE (km 18,400) - 1) Rodriguez (Bianchi-Campagnolo) in 28'05", media 43,058; 2) Fontanelli (Filotex) a 41"; 3) Santambrogio (Bianchi-Campagnolo) a 42"; 4) Perletto (Magniflex) a 2'19"; 5) Panizza (Brooklyn) a 3'02"; 6) Laghi (Jolljceramica) a 3'32"; 7) Lanzafame (Sci) a 5'08".

Ed ecco i risultati in sintesi. PRIMA FRAZIONE (km 18,400) - 1) Rodriguez (Bianchi-Campagnolo) in 28'05", media 43,058; 2) Fontanelli (Filotex) a 41"; 3) Santambrogio (Bianchi-Campagnolo) a 42"; 4) Perletto (Magniflex) a 2'19"; 5) Panizza (Brooklyn) a 3'02"; 6) Laghi (Jolljceramica) a 3'32"; 7) Lanzafame (Sci) a 5'08".

Ed ecco i risultati in sintesi. PRIMA FRAZIONE (km 18,400) - 1) Rodriguez (Bianchi-Campagnolo) in 28'05", media 43,058; 2) Fontanelli (Filotex) a 41"; 3) Santambrogio (Bianchi-Campagnolo) a 42"; 4) Perletto (Magniflex) a 2'19"; 5) Panizza (Brooklyn) a 3'02"; 6) Laghi (Jolljceramica) a 3'32"; 7) Lanzafame (Sci) a 5'08".

### Remo Musumeci

### Massimo Faccioni

### Alfredo Vittorini

### Valdes ancora «mondiale» A Jacopucci il tricolore dei medi

Pine settimana assai intensa per il pugilato A Carriaga, in Colombia, a Paraguri, il campione del mondo di medio versione WBC, ha facilmente difeso il titolo contro il nuovo campione del mondo, uno sudafricano, in un match a senso unico, largamente dominato dal campione del mondo che ha detto di essere disposto a mettere in palio la sua fedeltà di titolo contro Carlos Montiel, campione del mondo per l'altro ente pugilistico internazionale, la WBA.